



COMUNICATO STAMPA n. 87/24

Lussemburgo, 29 maggio 2024

Sentenza del Tribunale nelle cause T-200/22 e T-314/22 | Polonia/Commissione

Il Tribunale mantiene l'obbligo della Polonia di pagare la penalità giornaliera inflitta nell'ambito della causa relativa alla miniera di Turów

La Commissione poteva legittimamente compensare le somme dovute a titolo di tale penalità con crediti vantati dalla Polonia nei confronti dell'Unione

Nel febbraio 2021 la Repubblica ceca ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia un ricorso contro la Polonia. Essa sosteneva che l'estensione e la protrazione delle attività di estrazione di lignite nella miniera a cielo aperto di Turów (Polonia) violavano il diritto dell'Unione ¹.

Nel corso del procedimento, la Corte ha ingiunto alla Polonia, quale provvedimento provvisorio, di cessare immediatamente le attività di estrazione in detta miniera sino alla pronuncia della sentenza definitiva in tale causa ². Poiché la Polonia non si era conformata a tale provvedimento provvisorio, il 20 settembre 2021 è stata condannata a pagare alla Commissione europea una penalità giornaliera di EUR 500 000, fino alla completa osservanza di detto provvedimento ³.

Il 3 febbraio 2022 la Polonia ha concluso una transazione con la Repubblica ceca e, di conseguenza, la causa è stata cancellata dal ruolo della Corte.

La Polonia non ha pagato le somme dovute a titolo di penalità. Per tale ragione, in cinque decisioni consecutive ⁴, la Commissione l'ha informata che essa avrebbe compensato il debito con diversi crediti vantati dalla Polonia nei confronti dell'Unione. La somma in tal modo recuperata ammonta, in capitale, a EUR 68 500 000 per quanto riguarda il periodo compreso tra il 20 settembre 2021 e il 3 febbraio 2022.

La Polonia chiede al Tribunale di annullare le decisioni di compensazione. Essa si basa, in particolare, sulla transazione, la quale, a suo avviso, avrebbe come conseguenza la cessazione retroattiva degli effetti pecuniari dei provvedimenti disposti dalla Corte. La compensazione effettuata dalla Commissione sarebbe quindi illegittima.

Il Tribunale respinge integralmente i ricorsi della Polonia.

Il Tribunale ritiene che la penalità giornaliera sia maturata dal 20 settembre 2021 fino alla cancellazione della causa dal ruolo della Corte, avvenuta il 4 febbraio 2022 ⁵. Pertanto, **la cancellazione non dispensa la Polonia dall'obbligo di pagare l'importo dovuto a titolo di penalità**. In caso contrario, la finalità della penalità, vale a dire quella di garantire l'applicazione effettiva del diritto dell'Unione, intrinseca al valore dello Stato di diritto, non sarebbe conseguita.

Inoltre, il Tribunale ritiene che la **Commissione abbia adempiuto il suo obbligo di motivare le decisioni controverse** dal momento che il loro contenuto consentiva alla Polonia di individuare i crediti compensati e di conoscere le ragioni per le quali la Commissione ha proseguito il procedimento di recupero mediante compensazione.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

IMPORTANTE: Avverso la decisione del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte entro due mesi e dieci giorni a decorrere dalla data della sua notifica, limitatamente alle questioni di diritto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi](#) della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎ (+352) 4303 2088.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ Causa [C-121/21](#), Repubblica ceca/Polonia (Miniera di Turów).

² Ordinanza della vicepresidente della Corte di giustizia del 21 maggio 2021 nella causa [C-121/21 R](#), Repubblica ceca/Polonia (v. comunicato stampa [n. 89/21](#)).

³ Ordinanza della vicepresidente della Corte di giustizia del 20 settembre 2021 nella causa [C-121/21 R](#), Repubblica ceca/Polonia (v. comunicato stampa [n. 159/21](#)). Le penalità giornaliere hanno cessato di essere efficaci a decorrere dal 4 febbraio 2022, data dell'ordinanza che ha disposto la cancellazione della causa C-121/21 dal ruolo della Corte.

⁴ Nella causa T-200/22 la Polonia chiede l'annullamento delle decisioni della Commissione del 7 e dell'8 febbraio 2022 nonché del 16 e del 31 marzo 2022 e, nella causa T-314/22, della decisione della Commissione del 16 maggio 2022.

⁵ Ordinanza del presidente della Corte di giustizia del 4 febbraio 2022 nella causa [C-121/21](#), Repubblica ceca/Polonia.